

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni di ringraziamenti, omelie, ecc. N. 25
 In quarta pagina
 Per tutti inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edizione, alla Cartoleria Barbusco, e presso i principali librai.
 Un numero arretrato costerà L. 2.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Uffine e Domini e nel Regno.
 Anno: L. 16
 Semestre: L. 8
 Trimestre: L. 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 2.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 30 — Presidenza Palberti. L'elezione di Cortesona.

Dopo alcune interrogazioni si discutono le conclusioni dell'elezione di Cortesona in cui rimase eletto Dozio contro Romusi.

Le conclusioni sono per la convalidazione di Dozio.

Parlano Barzanti contro e Chiappero in favore.

Berentini (relatore della minoranza) conviene che i fatti di corruzione non sono numerosi, ma sostiene che essi sono sintomatici specialmente mossi in relazione con le precedenti elezioni di Cortesona. Aggiunge le numerose decisioni della quarta sezione del Consiglio di Stato nelle quali fu dichiarata produttiva di nullità la violazione dell'art. 68 della Legge elettorale. Accenna a casi di corruzione accertati dal Comitato inquirente. (Commenti).

Insiste nel proporre l'annullamento della elezione. (Bene! Bravo!)

Girardi (relatore della maggioranza) dichiara alla Camera che la Giunta ha esaminato i risultati di questa elezione con cura, e che il comitato inquirente con pensiero unanime si convinse che l'elezione medesima non si potesse credere viziata da corruzione.

Prega la Camera di approvare la convalidazione dell'on. Dozio. (Bene Bravo).

Voci: Ai voti ai voti!

Si fa l'appello nominale che porta per risultato 137 sì, 47 no e 14 astenuti. L'elezione Dozio è convalidata.

Il pellegrinaggio nazionale a Caprera.

Pantano ricordando che il 2 giugno avrà luogo il pellegrinaggio alla tomba di G. Garibaldi, propone che la Camera deleghi alla presidenza la nomina di un'apposita commissione che si rechi a Caprera per rappresentarla ufficialmente in questa manifestazione in cui vibra l'anima del paese.

È approvato.

Presidente. Dice che la presidenza ha già delegato, l'on. Pais, cogli altri deputati che si recheranno a Caprera a rappresentare la Camera dei Deputati. Comunicherà tuttavia al presidente la proposta dell'on. Pantano.

La seduta termina alle ore 18.45.

Domani seduta alle ore 14.

COME FU...

Emilio Paoli manda da Roma all'ottima Provincia di Brescia questi particolari sulla macabra visita dello Scia al Vaticano.

Quando lo Scia manifestò la curiosità di vedere, tra le altre rarità romane, anche la corte pontificia, gli fu sottoposto in un gran foglio di finta pergamena, tutto il cerimoniale.

Lo Scia lo lesse attentamente, scuotendo spesso il capo fra l'indignato e il compassionevole.

Già molti particolari lo secevano maledettamente. Ma l'ultimo punto di

quella pappardella, che mise il colmo alla misura, fu quello della restituzione della visita.

— Dunque — egli disse — in tutto questo foglio non si parla della restituzione della mia visita.

— Ma vostra Maestà sa che il Papa non può uscire dal Vaticano.

— Non può? Non vuole, cioè. Ma mettiamo che sia lo stesso. Però dovrei far visita anche al cardinale Rampolla.

— Naturalmente: è l'uso.

— Ma il cardinale Rampolla non è come il Papa: egli può uscire.

— Certamente.

— Allora egli almeno mi deve restituire la visita.

— La restituirà.

— Ma dove?

— Presso una legazione straniera.

— E io dovrei andare in casa d'altri ad aspettare una visita che mi è dovuta? — No! Dite al cardinale che se io farò visita al Vaticano, si deve restituirmela nel palazzo dove sto. Io sto al Quirinale e il cardinale deve venire al Quirinale.

Poste le cose in questi termini non si può più parlare della visita...

LE FESTE DI PALERMO.

La partenza dei reali.

Palermo 30 — La città è animatissima e festante. I balconi ed i negozi sono decorati e imbandierati. Il tempo è coperto. Una folla enorme affluisce alla marina e in via Vittorio Emanuele, ove transiteranno i reali per recarsi a prendere imbarco sulla Trinacria. Anche i balconi e le finestre sono gremiti.

Alle ore 14.40 i Sovrani partono dalla reggia. Il corteo reale percorre lentamente via Vittorio Emanuele fra le ovazioni continue e calorosissime che raggiungono il maggior entusiasmo.

Alle ore 15 i Sovrani prendono posto sulla lancia municipale elegantemente addobbata, accompagnati da Zanardelli, Morici, Ruffini, e altri notabili.

Quando la lancia dipartesi dalla Capitaneria applausi entusiastici si levano dalla banchina del molo, dalle infinite barche gronanti lo specchio delle acque; lungo il percorso della lancia tutte le navi alzano il gran pavese: i cannoni fanno le salve regolamentari. Dopo pochi istanti che i Sovrani sono saliti a bordo della Trinacria questa esce lentamente e maestosamente dal porto, scortata prima dalla divisione della squadra del Mediterraneo.

La dimostrazione fatta ai Sovrani è stata improntata da indescribibile entusiasmo.

Il Re ha elargito 50,000 lire ai poveri della città, 30,000 all'Ospedale, 10,000 allo Ospizio marino e 10,000 alla Croce Rossa.

La presidenza del Senato e della Camera sono partite a bordo della Sardegna e della Umberto.

Ai fratelli irredenti.

O fratelli, che a noi d'oltre un confine contro natura da violenza imposto amorosi venite

a ritemperare la mia morta fede, da noi, fratelli, che la varia sorte d'una corona scomparso non giunge ne la memoria

ne la favella e nel sangue gentile, da noi il riscontro d'un ave amaro gradito, e grato così come al fiore è grata la rugiada

che gli conduce un balsamo soave, poi che nei nostri contristati cuori che disincosco lo scottelliamo, e il dubbio freddo pervase, l'onida del vostro amor dolce discende!

Vol ne insegnate ancor, memori cuori, che il culto dell'Italia alto serbate, voi ne insegnate a ritrovar la fi lunga smarrita per gli angipolvi ove la rea discordia trafficò ai danni de la Patria; voi che de la Patria ancora levate al sol le immacolate lagrime!

Onde, non voi, fratelli, a noi mal degni, ma al vostro esempio noi fieti miriamo poi che agli ignari

dimostriete a che prezzo è con che cuore tentare, operare e pur morire bisogna, o, anche più del morir grave, sapere nel segreto crescendo

la gran fiamma ideal per l'avvenire! Udine, 31 maggio 1902.

G. B. F.

Il discorso Sacchi.

Dell'annunciato discorso tenuto dall'on. Sacchi inaugurandosi l'associazione politica Unione Democratica che patrocinerà l'accordo fra i partiti popolari nell'imminente lotta amministrativa romana, riportiamo qui sotto la parte sostanziale.

In tale discorso anche una volta l'egregio amico nostro, con quella lucidità di visione e con quell'equità di criterio che sono una prerogativa mirabile, riafferma il compito del partito radicale nelle contingenze politiche attuali, così da raccogliere la schietta adesione di quanti intendono che il progredire sociale possa compiersi senza sovvertimenti, pur che egli intendimenti di necessarie riforme soccorra l'esercizio della libertà.

Disse adunque l'on. Sacchi: Sono costituzionali tutti i partiti, i quali, nella lotta si avvalgono dei mezzi forniti dalla costituzione: libertà di propaganda e suffragio. Ora in Italia tutti i partiti si indirizzano al voto, anche quelli che sono chiamati extralegali. E qualunque sia il fine imperseguitabile della coscienza individuale, si deve esaminare soltanto la pratica dei partiti e come essi si svolgono, se rispettando in leggi o se preparando l'insurrezione contro di esse.

In Italia, affermò l'on. Sacchi, il fatto

del plebiscito, che adotta la monarchia e del monarca che dichiara formalmente di riconoscere dal popolo i suoi poteri, confuse tutti i partiti, uno solo escluso, in un'unica dottrina costituzionale.

Uno solo escluso, il clericale: appunto perchè esso riconosce poteri e sovranità che non vengono dal popolo, ma al popolo pretendono di imporsi come provenienti da fonte sovrumana.

Fuor del clericale in Italia tutti i partiti, destra e sinistra radicali e repubblicani, conservatori e socialisti, si confondono in una sola dottrina costituzionale.

Dopo avere dimostrato che tutti i partiti, dal moderato al radicale, hanno comune la dottrina della sovranità popolare, il Sacchi illustra l'opera della Sinistra nell'attuare la massima delle riforme politiche, il suffragio universale: nel che ebbe l'adesione della monarchia, che compì questa rivoluzione interna come già prima aveva compiuta la rivoluzione nazionale.

Senonchè, raggiunta questa meta, la Sinistra parve fermarsi, e dalla teoria del freni cara al Depretis arrivò alla compressione della libertà esercitata dal Crispi prima, poi Pelloux — con un fugace bagliore rappresentato dal periodo che vide l'on. Zanardelli presidente della Camera e Giolitti presidente del Consiglio.

Ma ora la Sinistra di nuovo vive, e governa, con l'appoggio dei partiti popolari. Perché? Perché essa ha fatto proprio il loro programma: la libertà senza limiti: riconoscendo che lo Stato garantisce al proletariato l'organizzazione di classe e di resistenza; le idee, cioè, che sono patrimonio del partito radicale.

Quanto al fine dell'organizzazione proletaria, è desso politico ed economico? Qui, osserva il Sacchi, si giuoca su un equivoco di parole. La politica è appunto il complesso degli interessi: onde il fine economico della consociatività di questa.

E dopo avere accennato alle lotte che ancora rimangono da sostenere — specie in materia di politica estera e militare, in cui l'attuale governo è d'accordo con l'opposizione scandinava — il Sacchi viene a parlare della lotta amministrativa.

Afferma, anzitutto, che se finora fu necessaria l'intesa di tutti i partiti nazionali per combattere ogni tentativo politico del clericalismo, oggi questo nemico è vinto: per sempre: sicché anche a Roma, sono diventate sterili le lotte fra clericali ed anticlericali. Oggi, egli afferma, si impongono le cose benononimi. E il programma di cose che verrà propugnato dalla « Unione democratica » si riassume così: istruzione, laica elementare; e autonomia e referendum; tendenza a trasportare sulle tasse dirette e sull'imposta progressiva il peso dei consumi; municipalizzazione dei pubblici servizi, tra i quali il Sacchi comprende la creazione di case popolari.

Figure del Ministero.

Roberto Talamo.

ROMA, 28.

Una delle simpatiche figure della Camera che specialmente mi colpirono e mi interessarono, subito, nel novembre 1892 quando venni a Roma e cominciai a frequentare la Tribuna numerosissima dei giornalisti — è stata quella di Roberto Talamo adesso sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia.

Il Collegio di Vallo della Lucania lo aveva allora mandato al Parlamento; e malgrado fosse giovane — di giuochi, promettentissimi 37 anni — tutto s'impose — è la vera parola — colla vivezza dell'ingegno, colla cortesia dei modi, colla sincerità nelle amicizie a tutti nota.

Oh, l'amicizia!

Roberto Talamo venne alla Camera — oltre che per il forte merito intellettuale — anche per la calda, schietta, amicizia che lo legava e lo lega a Giuseppe Zanardelli e che lo rese e lo rende caro agli innumerevoli ammiratori dell'illustre uozio, sparsi in ogni regione d'Italia.

Roberto Talamo, laureatosi in legge, si diede con passione agli uffici giudiziari ed arrivò Procuratore del Re stimato e coscienzioso.

Desideroso, bisognoso di espandersi, si diede alla libera avvocatura — e divenne uno degli avvocati principi per profondità di dottrina, splendore di eloquenza, onestà di propositi.

Naturalmente, degli elettori doveano innamorarsene e, come s'è detto, quelli di Vallo, lo mandarono, nel 1892, console Giolitti, alla Camera.

Ed alla Camera fu tra i più assidui e, quando si decise a parlare, ottenne meriti e successi.

Perché Roberto Talamo è un robusto oratore: dalla forma classica, dalla democrazia d'antica fede, appartenne sempre alla Sinistra accentratrice e passò per lunghi anni — e passa tuttavia — come l'alter ego di Giuseppe Zanardelli.

Nei giorni tempestosi delle minacciate battaglie, Roberto Talamo — il quale ha conservato, al Potere, tutte le amicizie e le simpatie che lo accompagnavano quando era semplice deputato — corre, si agita, interroga, risponde nei Corridoi — è col suo fare speciale, colle sue strette di mano, colle sue occhiate furberche e minacciose, calma molto ire, fugge molti avversari.

Già segretario della Camera, già membro di varie Commissioni, tiene il posto di sottosegretario di Stato, alla G. G. con dignità e fortuna; e nelle spese risposte che dà agli interroganti diversi, alla Camera, si dimostra degno di quella miglior fortuna politica che non potrà mancaregli.

GIUSEPPE MENEGAZZO.

Orario ferroviario.

(Vedi in quarta pagina).

Appendice del Giornale IL FRIULI

Proprietà riservata

UNA VITA

ANNA BERTON FRATINI

fermo, perchè Dio lo aveva sottratto alla loro ardente carità.

Paolo pianse, e pregò, con tutto lo slancio di un cuore in tempesta, per Adriana e Riccardo!

IX.

Quando la signora Adriana ricevette l'avviso del dottore, unito alla preghiera di assistere con lui alla prima comparsa di Paolo nella prateria, rimase felicemente sorpresa. Eppure temeva nuovi incontri col dottore, l'artò dei loro sguardi pregni di tenerezza, carichi di fervidi pensieri.

In quei giorni di solitudine, di raccoglimento, l'animo si preparava a ricevere con maggior forza le impressioni, e Adriana, pur sfuggendo i contatti, turbavasi per recenti ricordi, taneggiava ingenua come se nella sua pupille fosse rimasta scolpita l'immagine cara.

Nei primi tempi la vicinanza di Riccardo la lasciò sempre tranquilla; quell'adorazione paziente, manifestata solo col tremito della voce, ed una squisita cortesia, non turbò i suoi sogni e le lunghe ore del giorno.

Ma, ad un tratto, le divennero pesanti le assiduità dei vecchi amici, il cicalio delle donne, tutti i frivoli doveri di società. Molte cose, che un tempo ebbero virtù di destare in lei

curiosità e piacere, le riacquirono stucchevoli, sicché cambiò consuetudini ed idee.

Ma questa stanchezza rivoltò a lei stessa la china sulla quale stava per avviarsi con grave pericolo.

Ed ecco come dovette ammettere, che meglio sarebbe stato non aver conosciuto il dottore e gli incanti della sua parola, del suo sorriso. A scongiurare dalla mente le cangianti visioni, occorreva un'energia superiore alle sue forze.

Se almeno Paolo, l'innocente causa di amarezza, avesse potuto trionfare della sua infermità, portando anche lontano la memoria di loro!

Adriana, per riscattare quella vita, avrebbe immolato la sua pace, vinto in sul nascere l'amor suo, in rendimento di grazie. Staggendo all'ombra delle sue stanze, ove ogni angolo sembrava un nido creato per sommo favello della passione, cercò il sole mattutino: lo vide riflesso sui marmi dei palazzi, sulle ringhiere ricorrenti fra colonne bianche, lo vide rifrangersi sulle vetrate agitando scintille. I colombi tobavano sui cornicioni e sulla via, sotto gli ombrellini dalle soavi trasparenze si celavano coppie felici, o fanciulle serene come il cielo, in quel giorno.

La giovane signora cercò di sbandire

dal suo cuore. L'oppressione dolorosa, e sognò gli aperti orizzonti dove potevano disperdersi le miserie di quaggiù.

Si scosse, corse a vestirsi di bianco, impaziente d'arrivare in quell'angolo remoto ove era attesa. Non pensò che a farsi bella, ed uscì fuori con una luce negli occhi, che lo faceva scorgere tutto come velato da una polvere d'oro.

Così, immersa, in un soave rapimento, arrivò alla casa di salute, ed internandosi nel corridoio, i suoi passi leggeri risuonarono nel silenzio fino all'oroscchio di coloro che l'aspettavano con l'ansia dell'allegrezza.

Dottor Riccardo aprse l'uscio, e così per primo vide l'angelica apparizione. S'inchinò per nascondere la fiamma del suo sguardo, accennando con la mano Paolo, già vestito e seduto sulla poltroncina. Scambiarono poche parole, poi invitarono il convalescente a rizzarsi in piedi: un infermiere gli appostò le grucce, lo sorresse guidandolo dolcemente fino alla prateria. L'aria pura del mattino, il sole glorioso nel cielo del più terso azzurro, stordirono Paolo, ma volgendolo l'occhio al dottore, ad Adriana parve rimettersi da quella vertigine, e proseguì fino alla pancha, ove sedette aiutato dai suoi amici.

L'infermiere s'allontanò a gran passi. Erano soli, e potevano esprimere con lenta frasi l'intimità dei loro cuori.

Paolo, con le mani bianche come cera o gli occhi vividi sul volto esangue, sembra una di quelle figure che i pittori immortalano sulle tele, perchè anche il patrimonio nobilmente sopportato ha la sua bellezza, una misteriosa fonte di poesia. Adriana, sotto la leggera ombra delle piante ricieve dall'alto una luce incerta, e col tremolio delle foglie, fugaci sprazzi di sole circolano sulla sua veste candida, sopra le ciocche dei capelli, sopra le gemme da cui traggono bagliori. La bianca statua s'animava così ad ogni lieve soffio d'aria, ed a Riccardo pareva un sogno l'estasi di quell'ora. L'alto caldo della state traeva dalla terra sciami d'insetti lucenti ed operosi; sui fiori campestri amorose farfalle danzanti s'agitavano ebbre, come a rapire alla loro breve vita desata di gioie e di follie.

A che pensate, signora? — chiese Riccardo soffocando nella sua voce il raddoppiarsi dei battiti del cuore.

Penso alla lettera che scriverò questa sera alla mamma di Paolo. Cerco di cogliere ogni sensazione, per dare a quella buona donna l'idea di questo avvenimento, così semplice per altri, così importante per noi!

Paolo, sollevando gli occhioni in volto ad Adriana, disse timidamente: — La mamma piangerà dalla consolazione, e correrà in chiesa a pregare; in quanto al papà... — s'interruppe parendogli forse di dire una cosa volgare, ma poi incoraggiato dal sorriso dei suoi protettori aggiunse: — il papà andrà in cerca dei suoi amici invitandoli all'osteria, e bevendo faranno degli errori da far tremare le pareti.

E quando ritornerete voi al paese? — domandò Adriana.

Oh! allora, devo essere già forte, perchè farebbero così farmi morire a furia di offirmi i vini migliori, a furia di abbracci e di ciarlo. E' per questo, signora, che può scrivere alla mamma della necessità ch'io rimanga qui per molto tempo ancora.

Adriana arrossì e chinò gli occhi: il dottore toccò con affetto, la spalla del suo malato, quasi avesse voluto trattenerlo non per mesi, ma per anni.

Scriverò anche questo, — rispose Adriana, tremando suo malgrado. Il convalescente mormorò, anche lui, con voce incerta. — I miei genitori hanno sempre lavorato per me, hanno voluto ch'io fossi da più di loro, e farebbero qualunque sacrificio per vedermi proprio guarito.

(Continua.)

La lotta contro la tubercolosi.

(Quello che si fa a Padova). Questo deve essere il motto di battaglia del nuovo secolo. Era ben giusto e doveroso per la società che, dopo di avere abolita la schiavitù dei negri, elevata la voce contro la tratta delle bianche, eretti ricoveri per vecchi, asili per fanciulli, poi ciechi e poi sordomuti, assicurata difesa agli emigranti, istituite locande sanitarie, (troppo poche invero ancora se si considera le norme di diffusione di quel male che disonora la patria nostra) aperti pubblici dormitori e cucine economiche, e creato financo istituzioni per la produzione degli animali, si ricordasse anche di quella molteplice e miseranda schiera di sofferenti che poltono nei visceri inquinati il bacillo di Koch.

E mentre gli scienziati studiano la cura del male orribile che non perdona, a noi, mentre facciamo voti vivissimi perchè le sapienti veglie, pericolose alla stessa loro esistenza, raggiungano l'alto obiettivo, una cosa incombe come dovere di umanità, ed è la profilassi alimentare della tubercolosi. Difficoltà per il momento insuperabili di ordine finanziario e sociale, rendono impossibile di accogliere in speciali ricoveri gli affetti da tubercolosi, dove prodigare loro le cure provvide della scienza e della umanità sapientemente congiunte.

In numero immenso gli ammalati (più che non si creda) giacciono in poveri stamberghe, privi d'ogni soccorso, a propagare il morbo fatale quasi da tanti centri d'infezione. Se da una parte sorgono ospedali ed i padiglioni, dall'altra il bacillo fa strage di vittime, ed ogni giorno allarga il suo campo nelle case, nelle officine e negli uffici.

Padova che alla fama di dotto ha saputo aggiungere quella di umanitaria, e che negli istituti di pubblica beneficenza è designata modello per numero, importanza ed organizzazione dalle città consorelle, non poteva e non doveva obbliare una istituzione avente lo scopo di soccorrere con alimenti i tubercolosi poveri.

L'egregio ed infaticabile dott. Randi capo dell'Ufficio sanitario del nostro Comune, se ne fece iniziatore; ed al suo nobile appello fecero eco con unanime consenso i suoi colleghi, piacenti tutti i cittadini di cuore.

Alla chiamata del dott. Randi aderì il prof. Breda che ora ne è il presidente, i professori Zaniboni e Borgherini, i dottori Smaniotto, Vivaldi, Lotto, Tian, Giuliani, Sarcinelli, Zaramella; tutti nomi cari e venerati, e che per sé soli offrono le maggiori garanzie di riuscita nella nobile iniziativa.

Il Comitato s'è messo all'opera con quel trasporto e con quella fede che sanno ispirare soltanto i grandi fini, sorretto dalla pulca ambizione di produrre il bene.

I devoti iniziatori però hanno bisogno di non essere abbandonati nell'impresa loro umanitaria; i cittadini devono rispondere, come hanno incominciato, aderendo alla istituzione, incoraggiandola con ogni mezzo morale e pecuniario di cui è dato loro di poter disporre. Si faranno pubblicazioni si terranno conferenze, tutte dirette, oltrechè ad illuminare gli ignari ed a scuotere gli indifferenti, a raccogliere i mezzi necessari perchè l'istituzione possa attuarsi, ed andare ad accrescere il bel numero delle consorelle cittadine, colmando una vera e dolorosa lacuna.

Anguriamo pertanto che l'appello venga accolto da quanti sono uomini di cuore e d'intelletto, e che tutti si uniscano nelle opere della illuminata beneficenza. Avv. Barbasetti.

(1) Riproduciamo dall'ultima "Libertà" di Padova, sperando sia di sprone all'iniziativa nostra.

Senza fili tra Caprera e Roma.

Roma 30 — Il «Messaggero» ha questi particolari sugli esperimenti fatti fra l'isola di Caprera e Montemario, presso Roma: «C'era qualche preoccupazione per il percorso di quindici chilometri su terra ferma, con le accidentatità e gli avvallamenti che ci sono tra Montemario e il mare. Invece gli esperimenti sono riusciti benissimo. Le segnalazioni incominciarono con un vento piuttosto forte, ed alla stazione di Montemario gli apparecchi registrarono la prima lettera inviata da Caprera, e ripetuta a brevi intervalli, come era stato convenuto. La segnalazione avvenne in modo preciso e chiaro. Quindi da Montemario si trasmessa un'altra lettera convenzionale che, per controllo, doveva essere ritrasmessa alla stazione di Caprera. E ciò avvenne regolarmente più volte. Questo è il primo esperimento che si fa in Europa dalla terra ferma verso il mare, a grande distanza».

Interessi e cronache provinciali.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

- Lunedì 2 giugno. — Azzano X, San Giorgio di Nogaro, Spilimbargo, Pieve di Cadore, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio.
- Martedì 3 id. — Codroipo, Medea.
- Mercoledì 4 id. — Latisana, Percotto, Oderzo.
- Giovedì 5 id. — Gonars, Sacile, Fagnano, Cervignano.
- Venerdì 6 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.
- Sabato 7 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Codroipo, 31 — Per il ponte sul «Corno» — (Agostini) — Torna assai gradita a questa popolazione la notizia testè diffusa dal giornale «La Patria del Friuli» relativa alla convocazione dei Sindaci di Bertoldo, Rivolto e Tamassons, promossa dall'egregio nostro Sindaco, per una combinazione istessa alla costruzione di un ponte sul torrente «Corno»; lavoro da un pezzo vagheggiato e oltremodo reclamato da pubblico interesse.

Ci lusinghiamo che questa volta la cosa venga presa sul serio, e ci auguriamo eziandio nella speranza di vedere, fra non molto, tradurre in atto ciò che finora è stato un sogno.

Lode adunque al nostro signor Sindaco, che saprà, ne siamo sicuri, portare in porto un'opera, per la quale gli sarà serbato, da quanti ne hanno interesse, un senso di indelebile e profonda gratitudine.

Mostra di bovini — Si dice che nel p. v. mese di settembre vi sarà a Codroipo una esposizione di animali bovini; ne sarebbe auspice questo ragguardevole Circolo agricolo.

Questa importante nuova gitta una ondata di consolazione in paese, o ne sarà, senza dubbio, un potente stimolo ed incoraggiamento agli allevatori ed appassionati cultori di animali bovini. Tale mostra segnerebbe un aereo preludio di progresso e di miglioramento per l'agricoltura e pel commercio.

Per la circostanza vogliamo sperare che anche la giovane società fra indu, strigali, commercianti ed esarcenti del distretto di Codroipo saprà escogitare qualche mezzo, che valga, ad attirare maggior concorso di gente. Ma, quale porti con se un soave e dolce ricordo.

Trasfuso. — A sostituire il brigadiere Oddicini Giuseppe, tramutato testè alla legione di origine di Torino, venne il brigadiere Zordanazzo Angelo, veneto, il quale è in fama di buono e zelante funzionario.

Gli diamo il benvenuto.

Giusto reclamo. — Andai a Roma, ma non vidi il Papa! Vidi la cassetta per l'importazione della corrispondenza a Codroipo, che fece, non ha guari, capolino per poche ore su questa Piazza Maggiore, ma poi, ahimè! si eclissò; lasciando, ingrata, con tanto di naso questi buoni e pazienti popolani. Essa dorme placidamente di un sonno letargico, graziosamente appoggiata sugli scaffali dell'Ufficio di Posta.

Ma perchè non la si mette a posto mentre sarebbe tanto utile e comodo pel pubblico?

Mi si dice che l'ostacolo consista in un sensibile aumento di stipendio allo incaricato, e che la Direzione non intenda concorrervi. Ad ogni modo ci lusinghiamo che si venga ad una sollecita combinazione, o non si lasci, per così di poco, ulteriormente insoddisfatto un desiderio giustamente più volte manifestato.

Civitate, 30 — Cambio di Presidente. — Mercoledì decorso ebbe la consegna del Monte di Pietà il nuovo Presidente, l'esimio dott. Pier Sylvio Leicht, amato e stimato signore della nostra città.

Il sig. D'Orlando Lorenzo, rinunciatario, che con tanto amore si dedicava a questo importante Istituto di beneficenza, diventato ora, per le introdotte riforme, anche Istituto di credito, si accomiatò dal personale di servizio con parole affezionate.

E gli impiegati che sotto il suo governo poterono apprezzare le lui doti, e per i tanti benefici ottenuti, dimostrarono il loro riconoscimento per il distacco.

Noi siamo certi che il nuovo Presidente saprà degnamente rimpiazzare il posto, dare maggior sviluppo alle operazioni a far progredire la Cassa di Risparmio, che a quanto ci informano, funzionerà col 1° di luglio p. v.

In proposito di questa nuova istituzione ne parleremo diffusamente nei prossimi numeri.

Partenza degli alpini. — Ieri mattina alle 9.30 con treno speciale, partirono per le sedi estive, le Compagnie Alpine 69.a, 70.a e 71.a, che compirono in

questi giorni l'escurione periodica sui nostri monti.

Alla stazione trovavasi, a porgere il saluto della cittadinanza, l'egregio nostro Sindaco avv. Rugero Morgante.

Colpo... di fortuna. — Come voce che un nostro operaio, sorto Temparini A., residente a Roma, in Germania, abbia vinto una grossa lotteria; una bagatella, p. e, come duecentomila marchi.

A noi la ci sembra grossa. Però, siccome tutto è possibile in fatto di lotterie, vendiamo la notizia per quello che ci costa, ben contenti del resto se fosse realmente vera.

E' certo però che domenica o giovedì la moglie ed i figli raggiungeranno il rispettivo marito e padre da molti anni assente.

Teatro estivo. — Questa sera alle 20.30 prima rappresentazione della Compagnia Serri, nel teatrino della Birraria «Abbondanza» con il dramma: *La morte civile* del Giacometti.

Auguriamo buoni affari. **Dimissioni.** Si è dimesso, per ragioni che è meglio non discutere, da membro dell'Amministrazione ospitaliera, l'egregio Baiseri cav. Giov. Batt.

Un poca di più luce. — Col primo del mese la nostra Stazione ferroviaria sarà illuminata a luce elettrica.

A qualche cosa avranno giurato anche la nostra lagnanza. **I lavori della nuova via.** — I lavori della nuova strada d'accesso alla Stazione ferroviaria procedono lentamente a parere dei più, lasciando il campo di fare mille commenti più o meno fondati.

Con questo lavoro, che riuscirà decoroso per la città, si presenta la necessità di ritornare sopra al vecchio progetto dell'allargamento di via Dante.

I pubblici spanditi. — Come altro volte, ci facciamo portavoce del pubblico, che domanda la radicale riforma degli attuali, indecenti e puzzolenti pubblici spanditi.

Commissione sanitaria. — E' pure reclamato il bisogno della visita della Commissione sanitaria comunale in qualche casa, anche centrale, dalle quali si sprigionano gaz abbastanza ammorbanti, per esigere dei lavori nella condotta d'acqua delle latrine, e nel modo di tener riparate le fogne.

Per lo Statuto. — La nostra Giunta municipale ha disposto, per la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, l'elargizione di lire 50 alla Congregazione di carità, l'imbandieramento dei pubblici uffici ed un concerto della Banda musicale.

Palmanova, 30 — Per lo Statuto. Domenica mattina in ricorrenza della festa dello Statuto, la banda cittadina suonerà la sveglia percorrendo le vie cittadine.

Alle 9 seguirà in piazza d'armi la rivista delle truppe, passata dal comandante il presidio e con l'intervento delle autorità.

Alla sera al teatro sociale «Gustavo Modena» per iniziativa del Comitato della «Dante Alighieri» i dilettanti filodrammatici del Circolo Tricestino, daranno una rappresentazione col seguente programma: *La fanciulla pazzo* monologo detto dalla sig. Bice Alinaviva e *Giorgio Gandi*, bozzetto marinesco in 4 atti e *La consegna è di russare*. Negli intervalli verrà eseguito a piena orchestra il seguente programma musicale, sotto la direzione dell'egregio e benemerito Maestro A. Blasich.

1. Marcia reale, Gabetti 2. Valtzer «Pro riposo festivo», Blasich 3. Sinfonia «Il Domino nero», Rossi 4. Marcia trionfale, Blasich 5. Polka «Pick-Pocket», G. Allier.

Il Teatro sarà illuminato straordinariamente per cura del Municipio.

Calidoscopio

L'annunzio. — Domani, 1 giugno S. Jacopo, Lunedì, 2, 8 Marcellino. **Effemeride storica.** — 31 maggio 1726. — Causa un fulmine ad Avaglio (Lancio) si incendiano 70 case. (Pagine Friulane 1893 p. 125).

1 Giugno 1769. — Soppressione del Convento di S. Antonio di Gemona. — Ciò avvenne per decreto del Veneto Senato. Erano state fatte pratiche inutili per impedire il decreto; il decreto ebbe esecuzione il 22 agosto 1769. Fu acquistato dal Comune il 1772; il qual comune nel 1818 deliberò istituire una corporazione collobbligo dell'istruzione. Molti particolari si contengono nell'opuscolo del avv. V. Baldassarri pubblicato a Gemona nel 1895. — *Cronachetta della Chiesa e convento di S. Antonio in Gemona.*

FAEDIS

La Ditta Fratelli Zani si fa dovere di avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo il suo Albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobigliate ed arrieggiate, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'essere onorata da numeroso concorso, promette prezzi limitatissimi. **Faedis, li 28 maggio 1902.**

Ditta F.lli Zani

Su e giù per Udine.

Per lo Statuto.

PROGRAMMA DELLA FESTA DELLA « DANTE ALIGHIERI ».

Ore 16.30. — Gara fra studenti al gioco del calcio nel campo dei giuochi. Ingresso cent. 10 a beneficio della *Dante Alighieri*. Durante la gara suonerà la fanfara Gabetti.

Ore 18. — In piazza Vittorio Emanuele: Concerto della fanfara del Collegio Aristide Gabetti. Giuochi in appositi chioschi.

Ore 20. — Concerto della Banda municipale (dalle ore 20 alle 22) col seguente programma:

- 1. Marcia reale Gabetti
- 2. Valtzer «Vita palermitana» Walter
- 3. Intermzzo ogni vicinia della tombola
- 4. Fantasia «Tamburini» Wagner
- 5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
- 6. Coro, preghiera, ballata «Africana», Meyerbeer
- 7. Marcia «Rimembranza» Barbaas

Ore 20.30. — Estrazione della tombola con le seguenti vinste:

- Cinquina L. 100
- Prima tombola » 300
- Seconda tombola » 150

Ogni cartella costa cent. 50. Illuminazione straordinaria di piazza V. E. e fuochi di Bengala.

Durante la giornata sarà venduto a totale beneficio della *Dante* il numero unico pubblicato per cura degli studenti del r. Istituto tecnico.

RIVISTA MILITARE.

Domani alle ore 8 e mezza ant. avrà luogo la rivista delle truppe del Presidio che sarà passata dal generale comandante la brigata «Acqui» nella piazza Umberto I.

Sono invitati tutti gli ufficiali sotto le armi ed in congedo.

Il punto di riunione sarà alle 8.15 a destra del drappello dei zappatori del 17. fanteria, a piedi del colle fronte al giardino, disposti su due righe, ordinati per grado da destra a sinistra; agli ordini del colonnello comandante il distretto.

Per lo affilamento nello stesso ordine a sinistra del Generale. La tenuta sarà la grande uniforme con sciappa e non senza come erroneamente venne ieri stampato.

GRAZIE DOTATI.

Domani alle ore 11 nelle sale del Municipio avrà luogo l'estrazione delle grazie dotati alle aspiranti all'imeneo. Buona fortuna ragazze.

Banda di cavalleria.

Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavallerieri Saluzzo (12°) domani 1 giugno dalle ore 17 alle 18 1/2, nel Giardino Grande:

- 1. Marcia reale Gabetti
- 2. Valtzer Boston «Nuovo Rosso» Berger
- 3. Canzone, quartetto e coro «Rigolotto» Verdi
- 4. Fantasia «Pa Diav lo» Auber
- 5. Pot-pouri su canzoni napoletane N. N.

Banda di fanteria.

Programma che la Banda del 17° fanteria eseguirà domani, 25 maggio, dalle ore 19 alle 20 1/2 in Piazza XX Settembre:

- 1. Marcia reale Gabetti
- 2. Finale IV «Aida» Verdi
- 3. Gran fantasia sull'opera «Mefistofele» Boito
- 4. Raccolta di 4 canzoni popolari napoletane - dal maestro Gambardella
- 5. Polka «Bianca di Nevers» Merencio

Un Numero Unico hanno pubblicato per l'occasione gli studenti dell'Istituto Tecnico. Trattasi di una pubblicazione fatta con molta cura e che onora i diligenti compilatori oltre che per l'altissimo intento per l'opportuna scelta degli scritti in essa riprodotti.

Il Numero unico vendesi al prezzo di 10 centesimi a beneficio della «Dante Alighieri».

Per il II. giugno.

Il Comitato dei Reduci ha pubblicato: **2 GIUGNO.**

Conciliadini!

Ogni cuore si volge a Caprera, e più sente, dopo vent'anni, che con Garibaldi moriva la poesia dell'italico riscatto.

Ma l'Eroe vigila ancora. Come un giorno Eri scosse le genti, le fusa e le trassa, di vittoria in vittoria, alla coscienza di sé, dinanzi alla Sua tomba cadono l'ira e, strette le destre, guardiamo fidenti agli ideali della patria e della umanità.

Udine, 21 maggio 1902. La Società Operaia Generale di M. S. ha pubblicato:

20° ANNIVERSARIO

in onore alla memoria del Presidente onorario **GIUSEPPE GARIBALDI**

Iniziativa la locale Società dei reduci per una commemorazione dell'Eroe Leggendario Giuseppe Garibaldi nel 20° anniversario della di lui mancanza ai

vivi; la Società Operaia, in onore alla memoria del Sua Presidente Onorario, invita i soci tutti ad unirsi alla rappresentanza sociale che, preceduta dalla propria bandiera, prenderà posto nel cortice per deporre corone sul monumento del Magagnano Estiato.

La riunione è fissata pel 2 giugno alle 5 pom. nella sede sociale e si fa affidamento che numerosi i soci corrispondano al presente invito.

Udine, 20 maggio 1902. Il Presidente: G. E. Sarzi.

Il cosiddetto *Circolo Liberale Costituzionale* ha inviata anche a noi copia d'una circolare diramata per la ricorrenza del 2 giugno al fine contribuire alle onoranze in memoria di Giuseppe Garibaldi.

Veramente rissuo un po' difficile il persuadorsi della sincerità d'un simile appello da parte di chi non si perita di *fornicare, quando gli conviene, con coloro che ricoprono permanentemente l'Eroe dei vituperi maggiori*; tuttavia prediamo atto della conversione — se conversione è in effetto — fedeli alla massima cristiana di far buon viso ai convertiti sempre che li sostenga la fede sincera!

Novità in Castello.

La nostra Camera di lavoro ha ottenuto dal Municipio un'ottima sede in quella palazzina nuova nel piazzale di Castello, che non sarà più deserto e abbandonato ai birichini gettatori di sassi nei vetri, ma sarà animato dall'andirivieri di operai, che ivi tratteranno i loro interessi, terranno utili conversazioni.

Oggi (30) proprio oggi è venuto l'ingegnere Rosso. Che significa ciò?

Tutti i lavori nel Castello, secondo il contratto col Governo, devono essere fatti sotto la direzione dell'Ispektorato regionale che risiede a Venezia, e chi li dirige è appunto l'ingegnere Rosso che ne fa parte.

Il pubblico si chiedeva: Ma perchè si lasciano marciare le armature? Perchè non si aggiusta il topetto? Perchè non si lavora nel salone? Che cosa fa il Municipio? Che cosa fa la Commissione dei quindici?

Finchè non veniva l'ing. Rosso non si poteva far nulla, e l'ing. Rosso non ha tante da attendere o non poteva venire. Ora che è venuto se ne approfitti per bene, e si risolvano tutte le questioni urgenti.

E il progetto dell'ing. Comencini a che punto si trova? Occorre di conoscere al più presto i lavori da farsi nel piazzale, ed importa assai d'incominciare a pensare all'uso da darsi ai locali interni del Castello.

Bisogna poi pensare alla pronta riparazione delle scale, perchè del Castello si dovrà fare assegnamento in occasione della Esposizione dell'anno venturo.

CAMERA DEL LAVORO.

Questa sera alle otto e tre quarti si raduna la Commissione esecutiva della Camera del lavoro nei locali del Castello.

Federazione lavoratori del libro (Sezione della Camera del Lavoro). Il Comitato direttivo della Federazione avverte i propri soci che la Sede sociale è trasportata in Castello, e che nelle domeniche rimarrà aperta dalle ore 9 al mezzogiorno.

Cooperativa di costruzioni muratori ed affini. Domani, domenica, alle ore 9 ant., ha luogo l'assemblea generale dei soci, nella sede sociale in Piazza XX Settembre per lo svolgimento dell'ordine del giorno già pubblicato.

La «Cooperativa Operaia di Consumo», terrà adunanza generale di seconda convocazione questa sera alle ore 9, col seguente ordine del giorno:

- 1. Lettura del verbale seduta precedente.
- 2. Nomina dei sindaci.
- 3. Comunicazioni del Consiglio Direttivo.

I nostri deputati. Ieri alla Camera vi fu un appello nominale sull'elezione di Cortelona contestata per corruzione in persona dell'on. Dozio, reazionario genuino riuscito eletto contro Romussi. L'elezione fu convalidata essendosi trovata sola l'estrema sinistra a difendere la causa della moralità.

L'on. Caratti votò contro la convalidazione. Era pure presente l'on. De Asarta, il quale naturalmente votò in favore.

Contravvenzione. Venne denunciato all'Autorità di Finanza, l'oste Macellig Pietro perchè teneva esposte due tabelle coi prezzi del vino senza la prescritta marca da bollo.

NOTERELLE POLEMICHE

Non è stato un «subdolo tentativo».

Così scrive il Giornale di Udine a proposito dell'atto con cui un membro della minoranza reazionaria voleva infirmare la validità della votazione...

Ma poco più sotto si lascia soapparo quanto segue:

«Il cons. Ronier sparò l'ultima cartuccia tentando di rendere non valida la deliberazione consigliare...»

Vero è che il Giornale di Udine garantisce della buona fede e della leale franchezza del cons. Ronier che qualifica vero valore amministrativo; ma allora, se effettivamente gli spettano questi valorosi qualità, come è possibile conciliarle col tentativo suddetto?

E non risulta invece che si voleva ad ogni costo render nulla la votazione anche contro quella legge che un valore siffattamente quotato non poteva ignorare?

Ci pare schiettamente che dal laqueo di un tale dilemma non sia possibile scappare; si potrà tentarlo, ma il meno che vi resti dentro è... la coda.

A singular tenzone.

Da un paio di giorni imperversa sull'organo decanale una rabbia bellicosa che fa spavento. Vi si parla di sfide con si irati accenti da far tremar le vene e i polsi; poiché ognuno ben sente che per l'occasione la sigla G nasconde uno strenuo G. uerriero?

E che cosa ne verrà?

Noi non crediamo che si tratti veramente d'una sfida a firmare gli articoli poiché per conto nostro possiamo in argomento servir d'esempio a chiunque: deve prima l'organo decanale incominciare a portar come noi la firma — oltre che dei singoli articoli — del direttore responsabile e poi potrà aver diritto d'interloquire in merito.

Sarebbe toltà quindi alla sda la ragione d'una interpretazione di questo genere.

Ma allora! Trattasi d'una sfida... a singular tenzone?

E' proprio del nostro sangue che questo ferreo è assetato? E' contro la nostra misera pelle ch'egli vuole esercitare i colpi del suo braccio gagliardo? Se è così, Dio di misericordia, abbi pietà di noi!

CHIBBO.

L'asino sapiente. — Di chi sarà? Questa mane il carradore Bellò Giuseppe di S. Daniele alla dipendenza della ditta Giuseppe Gentili, percorrendo con un carro di vitelli la strada di S. Vito di Fagagna diretto a Udine, s'incontrò con un somaro che vagava libero, il quale cominciò, alla vista del carro, a saltellare, gajamente, far piroette e seguire con manifestazione di gioia il carro dei vitelli.

Sorpreso di tale incontro il Bello, e non sapendo spiegarsi il perchè di tanta festosa accoglienza, ed annoiato anche di tale espansione, tentò con tutti i mezzi di fuorviare il dimostrante somaro, ma inutilmente.

Dovette subire per tutta la strada le stranezze, finchè giunto nei pressi di Udine con l'aiuto di alcuni passanti, poté prenderlo, e legato al seguito del carro, e tenerlo in custodia fino al suo ritorno a casa, per la stessa strada, nella speranza che il proprietario dell'animale sapiente procurerà di ricuperarlo.

A norma dell'interessato il Bello abita in S. Daniele del Friuli. Via Codroipo.

Beneficenza. In morte del sig. Pietro Marcotti e della sig. Maria Pellegrini l'illustre sig. co. Fabio Lovaria offre agli orfanelli M. Tomadini lire 10.

La Direzione porge le più vive grazie.

Acquicoltura. A far parte del comitato per i provvedimenti atti a promuovere nel Friuli l'acquicoltura vennero nominati i signori: cav. Belgrado Lestani, Bigliani Somplago, marchese C. Concina, S. Daniele, ing. M. del Piombino, Cividale, M. Foghini, S. Giorgio di Nogaro, co. G. Frattina Pravidomani, capitano G. Galeazzi Tolmezzo, prof. F. Musoni, S. Pietro al Natosone, co. S. Otello Arisi, dott. S. Portelli, Torre di Zuino, V. Tositti Castellanovo, dott. Zatti Tramonti.

Macello comunale. Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana dal 24 al 31 maggio:

Table with 4 columns: Pesa vivo, Carne venduta, Prezzo a p. morto, P. morto. Rows for Buoi, Vacche, Vitelli.

Satiro. Certo Bellinelli Giovanni Giuseppe di Portogruaro d'anni 42, tipografo disoccupato, commise atti indegnissimi su un ragazzo di 10 anni. Venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Concorso. Con decreto ministeriale d'oggi 16 maggio 1902 è stato modificato l'altro precedentemente decretato ministeriale del 31 marzo 1902, col quale veniva aperto un concorso per esami e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4.ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500.

Sono messi a concorso per esami e titoli sette posti di medico provinciale di 4.ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, o direttamente o per mezzo dei profetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 luglio 1902, domanda in carta da bollo da lire 1.20, ungiudizi, i seguenti documenti:

- 1° Diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una delle Università dello Stato, di data anteriore al 1° agosto 1897, ovvero copia autentica del diploma stesso; 2° Atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45° anno di età; 3° Certificato penale di data non anteriore al 1° febbraio 1902; 4° Certificato di cittadinanza italiana; 5° Certificato di buona condotta morale e politica; 6° Certificato di sana e robusta costituzione fisica;

Le marionette. Questa sera la marionettistica compagnia Fausto Bragu rappresenterà: «Margherita Pusterla». Terminerà con ballo.

Carbonaio ubriaco. Il vigile Moretti condusse ieri all'ufficio di P. S. certo Carussi Pietro fu Francasco, carbonaio, perchè in stato di molesta ubriachezza.

Il mercato di S. Canziano. Oggi giornata fiacca, si contano sui soli: Cavalli 65, muli 1 e asini 8.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE per 1° Luglio.

Rivolgersi Casa Dorta - Viale Stazione

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Filodrammatici «Città di Trieste».

Questa sera la compagnia filodrammatica «Città di Trieste» rappresenterà: Un gerente responsabile, commedia brillante in tre atti di P. Battoli, cui farà precedere, la commedia in 1 atto di G. Rovatta: Scellerata!

Cronaca giudiziaria.

Todeschini condannato per offesa all'esercito.

Verona 30 — Questa sera alle Assisi il deputato Mario Todeschini imputato di vilipendio all'esercito in seguito ad un articolo pubblicato nel novembre 1900, sulla Verona del Popolo, fu condannato a mesi tre e giorni 10 di detenzione e a lire cento di multa.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Seta — Chi bel tempo, sopraggiunge anche la calma negli affari e la fabbrica provvista abbastanza per i bisogni del momento, prima di darsi a nuovi acquisti, desidera vedere il risultato finale del raccolto.

I prezzi delle varie qualità di seta indiano alla debolezza massima le italiane che in questo momento non godono favore del consumo.

Sono le sete cinesi che hanno gli onori del giorno.

Casami — Assoluta calma in tutti gli articoli.

Merchi di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld — La situazione del nostro mercato è inviata quantunque la domanda sia abbastanza viva. Le cattive condizioni del tempo influirono tanto sui venditori che si ritirano dal mercato quanto sui compratori che si decisero di aumentare le loro offerte.

Zurigo — Settimana più attiva con prezzi in leggiero rialzo. Parecchie trattative che si trascinarono alle lunghe vennero condotte a buon fine essendosi i compratori persuasi che aspettando, non c'era niente da guadagnare. Se anche il maltempo non ha arretrato danti sensibili agli allevamenti pure è scomparsa l'opinione di un raccolto abbondante o si crede generalmente che si potrà essere contenti se si avrà un prodotto medio.

Lyon — Senza che si possa parlare di affari animati pure il mercato ha subito un cambiamento sensibile in meglio. La causa è da ricercarsi nel pessimo condizioni atmosferiche che hanno fatto aumentare le apprensioni sugli allevamenti. Ed infatti le notizie

dalla Francia ed anche quelle dell'Italia sono tali da far prevedere un raccolto un po' ridotto, mentre il raccolto Chinoese sarebbe molto inferiore alla media. La fabbrica però non s'è lasciata per nulla impressionare da queste notizie, sia perchè per la maggior parte sono ancor provviste di materia prima, sia anche perchè in seguito alla temperatura fredda gli ordini supplementari per la primavera non son giunti. Il movimento si svolse fra speculatori e commissionari. Furono maggiormente trattate le asiatiche che subirono un rialzo da 0.75 a un franco.

Milano — Settimana calma con prezzi fermissimi. Tanto venditori che compratori sono molto riservati.

Da Shanghai si viene telegrafato che i prezzi sono in aumento e che per i bozzoli nuovi si pagano prezzi molto superiori all'anno precedente.

Il secondo raccolto di Kanton viene stimato a 3000 balle contro 6000 dell'anno precedente.

Sila.

Bollettino bacologico.

Bacicoltura — Finalmente dopo un lungo periodo di cattivo tempo, da più giorni splende il sole a beneficio dei bacolini, i quali generalmente s'avviano alla quarta muta in buone condizioni. La qualche località più avanzata i bachi sono alla vigilia della salita al bosco senza legni.

La foglia va risanandosi, e sperasi sufficiente ai bisogni.

Nessun prezzo fu fatto ancoraper bozzoli del nuovo prodotto.

I filatori sono molto riservati, ed è d'augurarsi si conservino sempre così, evitando amari disinganni.

Moresto foglia di gelso.

Molta foglia si portò al moresto d'oggi. I prezzi tendono al rialzo: la spogliata si pagò da lire 21 a 29 il quintale, quella con bastone da lire 10 a 12.

IL FUTURO MINISTERO FRANCESE.

Parigi, 30. — Molto probabilmente, Sarlin, il capo della Sinistra democratica, sarà il successore di Waldeck-Rousseau, Bourgeois il successore di Doumer nel presidenza della Camera. Forse rimarrà Delcassé, ministro degli esteri.

Waldeck-Rousseau, pronunciò alla Camera, un grande discorso di commiato.

Il caldo a Londra.

Londra, 30. — Il caldo è soffocante: si sono avuti 50 casi di insolazione.

Ringraziamento.

La famiglia Pravisani commossa e riconoscente, nel mentre ringrazia tutti quei piiosi che in qualsiasi modo concorsero a confortarli nella dolorosa circostanza della morte della loro diletta Esterina, esprime la più profonda gratitudine a quelle persone che con gentile pensiero inviarono fiori e torcie per onorare la memoria della cara Estinta.

Porge poi speciali ringraziamenti al chiarissimo dott. Oscar Luzzatto per le assidue, costanti ed affettuose cure prodigate alla povera defunta nel corso della malattia, adoperando tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per conservarla al loro affetto.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: UDINE, 31 maggio 1902, Rendita, Azioni, Cambi e valute. Rows include Rendita (5%, 4%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Banco di Napoli, etc.), Cambi e valute (Francia, Germania, Londra, etc.).

Giuseppe Borghetti direttore responsabile.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Cura delle dispepsie! Parere dell'U. Prof. Cav. Ott. Adolfo Passano, della R. Università di Napoli. Lo affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustata, o inefficiente alimentazione per i poveri, d'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche e perigliamenti costanti ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, e disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruffi, nausea, vomiti, stitichezza, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause di peggioramento ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo. In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua minerale Marca Palma, della sorgente d'Acqua Minerale di Loser Janos di Budapest; stimola la peristaltica, neutralizza l'acrimonia, eccita i movimenti del tubo digerente, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause di peggioramento ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo. Per ottenere questi effetti salutarissimi basterà prendere un bicchiere d'acqua Loser Janos, Marca Palma, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere gli effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta e seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere. L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Poliamaro Pittiani preparato dal dott. Luigi Fabris - Udine ASSOLUTAMENTE ACQUOSO. Premiato alle varie Esposizioni Brevetto speciale di S. M. Vitt. Em. II. Viene ricavato dall'assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. È l'unico AMARO che si può introdurre in Città esente da dazio perchè riconosciuto puramente acquoso. (Trovasi in tutte le Farmacie)

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro. Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati similari, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine a tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

STABILIMENTO BAGNI cura idroelettrica. Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2652. Fabbrica Cinture - Ventriere - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma. Vendita ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso il sottoscritto macellaio BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, N. 6 Avvisi in quarta pagina prezzi modicissimi. Depositari della RADEIN la migliore acqua alcalina, la più ricca di Litio d'Europa. FRATELLI DORTA - Viale Stazione, N. 19.

